

LA GUERRA DELLE BOLLETTE | REGIONE

Dopo l'ordinanza del Tribunale sui "conguagli regolatori" l'azienda idrica pronta al ricorso

Abbanoa, incombe la class action

Centinaia di adesioni alla battaglia legale per ottenere i rimborsi

LA SOCIETÀ SOSTIENE DI AVER AGITO NEL RISPETTO DELLE NORME, GLI AVVOCATI DEL MOVIMENTO UNIDOS E DI DUE CITTADINI PUNTANO SULLA ILLEGITTIMITÀ DELLE TARIFFE SUI CONGUAGLI.

► Ormai è solo questione di tempo. Un mese per l'esattezza. Dal 28 febbraio prossimo, cioè dopo gli adempimenti previsti dal Tribunale (pubblicazione sui giornali dell'ordinanza), ci saranno 90 giorni per aderire alla "class action" contro Abbanoa promossa dal Movimento Unidos di Mauro Pili e da due utenti sardi, Andrea Pili e Maria Assunta Casti. In ballo, ci sono 106 milioni di euro che il gestore del servizio idrico deve necessariamente incassare per ripianare il bilancio. Il punto è che le modalità adottate da Abbanoa - ricorrere ai "conguagli regolatori sulle partite pregresse" - non sarebbero legittime.

LA GUERRA. «La società sta forzando la mano - sottolinea l'avvocato Roberta Ballero - ricorrendo anche a minacce di slaccio e non ai morosi, sarebbe comprensibile, ma a chi come debito ha il solo conguaglio da pagare. Non è accettabile. È una guerra, ce lo aspettavamo, Abbanoa sta cercando



L'avvocato Roberta Ballero e il deputato Mauro Pili, promotori della class action contro Abbanoa

di incassare quanto prima e quanto più possibile per coprire l'enorme buco dovuto ai costi di esercizio».

IL GARANTE. Di recente, l'Egas (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna) ha dato il via libera all'azienda idrica per l'adeguamento al rialzo le tariffe per l'anno in corso, avvallando così le decisioni dell'Aeegsi (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico). «Siamo

autorizzati dal Garante - dicono ad Abbanoa - non abbiamo fatto nulla di diverso di quanto stabilito dalle norme. Non c'è nessuna fretta per incassare gli importi fatturati e non ci risulta di aver minacciato di slaccio qualche utente. Semplicemente, ai morosi, comunichiamo lo slaccio». L'amministratore Alessandro Ramazzotti, subito dopo la decisione del Tribunale che ammetteva la

"class action", aveva annunciato il ricorso contro l'ordinanza. Sostenendo, tra le altre cose, che la competenza in materia spetta alla giustizia amministrativa e non a quella civile.

LA POLITICA. Ma l'avvocato Ballero è tranquillo, convinto delle ragioni dei suoi assistiti e amareggiata per il silenzio della politica. «In tutto questo tempo - dice - non abbiamo sentito un consi-

gliere regionale o un esponente della Giunta intervenire, mentre i giudici sono andati ben oltre le questioni di diritto». Leggendo l'ordinanza, il collegio ha definito con assoluta chiarezza l'argomento del contendere e stabilito i primi paletti. Intanto, che il Tribunale ordinario ha giurisdizione sulla materia e che non era il caso di scomodare l'Egas. Soprattutto, ha dichiarato

l'ammissibilità "dell'azione di classe" rigettando, nel contempo, il ricorso di Abbanoa.

LA SOCIETÀ IDRICA. L'azienda non ci sta. Aveva già fatto sapere quale fosse la sua posizione. «È corretto affermare che i "conguagli regolatori" o "partite pregresse", oggetto del presente giudizio - aveva spiegato Ramazzotti - non sono riconducibili al concetto di conguaglio per consumi effettuati e non fatturati, non sono cioè somme dovute dall'utente sulla base delle tariffe in uso e non ancora richieste in relazione ai consumi effettivi. La società ha sempre sostenuto che i conguagli sono una componente della tariffa 2014 per i costi che le aziende hanno sostenuto prima del 2012».

LE ADESIONI. «Ci arrivano richieste tutti i giorni - dice Roberta Ballero - ma ancora non possiamo accettarle». Scrivono i giudici: "possono aderire alla presente azione di classe tutti i titolari di utenze idriche Abbanoa nel territorio della Sardegna che abbiano ricevuto la richiesta per il pagamento di somme asseritamente dovute a titolo di partite pregresse o conguagli, in relazione al periodo ricompreso dal 2005 al 2011, e indicate in bolletta quali somme relative alla componente tariffaria di competenza 2014". Facile immaginare che, trascorsi i termini dei 90 giorni, le adesioni saranno numerose. Il 5 luglio, invece, si terrà l'udienza collegiale per la verifica degli adempimenti. Quindi, la class action potrà essere avviata.

Vito Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOVESME. Operai davanti all'assessorato all'Ambiente sino alla riunione decisiva

Eurallumina, deciso sit-in a oltranza



Manifestazione degli operai Eurallumina

► Presidio a oltranza davanti all'assessorato all'Ambiente, in via Roma a Cagliari. Da oggi gli operai dell'Eurallumina saranno impegnati in un sit-in che andrà avanti per tutta la settimana, in attesa della riunione annunciata ai rappresentanti sindacali per questi giorni, tra i soggetti coinvolti nella procedura di decisione sul Via (Valutazione d'impatto ambientale), che va avanti ormai da 1291 giorni.

«Ancora una volta - dicono dalla Rsu - siamo costretti a ri-

correre alla mobilitazione e a ulteriori sacrifici per far sapere a tutti la nostra preoccupazione. Vorremmo solo avere riscontro sulle decisioni ormai improcrastinabili che devono essere prese per il futuro nostro e delle nostre famiglie».

La Via è in corso da tre anni e mezzo: in ballo c'è il piano di rilancio della raffineria di alluminio, con modifiche agli impianti per poter trattare un nuovo tipo di bauxite, la costruzione di una nuova centrale a carbone per produrre ener-

gia termica ed elettrica, oltre all'ampliamento del bacino dei fanghi rossi.

Sulla procedura di Via, a inizio dello scorso anno, si è svolta la conferenza dei servizi poi conclusa con il parere favorevole di tutti gli enti, eccezion fatta per la Soprintendenza ai Beni Archeologici e Culturali. Si è ancora in attesa del verbale di chiusura definitiva, a cui dovrà poi seguire la delibera della Giunta regionale.

Passaggi indispensabili per dar corso al piano di investi-

menti della Rusal, la multinazionale russa che, poco prima di Natale, aveva presentato le sue osservazioni. Ora le tute verdi chiedono una decisione. Da oggi inizia il sit in a Cagliari, fino a quando si svolgerà la riunione per valutare se le osservazioni della Rusal sono sufficienti o se invece sono necessarie altre integrazioni. Oltre cento operai e le loro famiglie aspettano una decisione definitiva.

Antonella Pani

RIPRODUZIONE RISERVATA

I vantaggi della nostra doccia:

- è la prima doccia con seduta integrata, ideata per rigenerare corpo e mente;
- adatta a qualsiasi bagno e qualsiasi persona, dai bambini agli anziani;
- puoi sostituire la tua vecchia vasca o installarla da zero in sole 6 ore;
- completa assistenza anche dopo il montaggio;
- Iva agevolata e detrazioni fiscali fino al 50%;
- è prodotta da Live Bath, azienda leader che opera da 40 anni garantendo prezzi di fabbrica.

Trasforma la tua vecchia vasca con la nuova doccia

Family Shower!



LIVE BATH
vivi il tuo bagno

Ussana - Via Roma, 264

www.livebathsrl.it ✉ livebath@tiscali.it

☎ +39 348 776 1171 ☎ 070 235 8422